

## Prezzo d'Associazione

|                     |       |
|---------------------|-------|
| Udine e Stato: anno | L. 20 |
| id. semestre        | L. 11 |
| id. trimestre       | L. 6  |
| id. mese            | L. 2  |
| Estero anno         | L. 33 |
| id. semestre        | L. 17 |
| id. trimestre       | L. 9  |

Le associazioni non disdette al  
utendone rinnovate.  
Altra copia in tutto il regno  
costa 10 cent.

I manoscritti non si restitui-  
scono. — Lettere e pieghe non  
affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga e spazio di riga L. 1. — In  
terza pagina sopra la firma (ma-  
noscritto) — corrispondenti di abbi-  
nazioni — ragionamenti) cont. 20  
dopo la firma del gerente cont. 50  
— 1. quarta pagina cont. 20.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli  
annunci di Ba e Ca. prima, la  
Impresa di Pubblicità LUZZI  
FABIAN e C. via Mercerie —  
n. 5, Udine.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 4 luglio 1891.

Al giorno d'oggi in cui, giusta l'idea socialista, è in voga lo stato previdenza, il nostro ministro sig. Constans si è incaricato di farne sperimentare alla Francia i salutarissimi effetti con il suo da tanto tempo vagheggiato progetto della cassa pensioni per la vecchiaia. E pare se ne tenga come d'una prima creazione sua; a sentir lui nessuno per l'innanzi s'è pensato di venir efficacemente in aiuto della vecchiaia impotente e bisognosa di sollievo.

Lasciamo ai repubblicani la boria di esser essi gli iniziatori di questo salutare movimento in favore della classe operaia, potran con ciò far colpo, come si dice, sull'animo degli ignoranti. La verità si è che l'iniziativa privata aveva già realizzato opere, disegni considerabili su questo proposito prima d'ora, delle quali istituzioni benefiche l'intrusione dello Stato, che vuol tenersi nella pericolosa sua idea accentratrice e dispotica, ed il monopolio su tutto, minaccia ora di compromettere l'esistenza e gli effetti soccorrevoli. Mi ricordo d'aver letto un volume dal titolo: *Del l'istituzione delle casse di previdenza, opera dell'illustre Alfredo de Courcy, amministratore delle assicurazioni generali*. L'autore tratta ivi in esteso sul funzionamento di queste casse, che fin da allora che pubblicavasi quest'opera, cioè fin dal 1876, anzi erano state identiche fondate dalle Compagnie ferroviarie, e da un numero considerevole di stabilimenti industriali, da numerosi magazzini, da diverse società finanziarie o d'assicurazione. Dopo la comparsa di questo volume il movimento in discorso non ha fatto che eccitarsi vie più: è dunque inutile, poco serio che il sig. Constans voglia ora confiscare per sé, per il suo partito l'iniziativa.

Egli anzi ha il torto di non averlo studiato bene: infatti se nell'esposizione del progetto ripete che i più che potranno uscire a carico dell'erario non sorpasseranno i cento milioni. Non lo, ma quell'ingegnere economista che è Paolo Leroy Beau-  
lien lo coglie in fallo facendo veder false le sue previsioni, inquantochè ha trascurato elementi d'una importanza capitale, specialmente quello dell'abbassamento del tasso sull'interesse. Egli ha tolto a disamina l'cifra, lo ha passato, vaghiato con una critica sincera, e ha dimostrato che bisognava varare non di 100 milioni per anno, bensì di una spesa che potea oscillare tra i sei-  
cento milioni ed il miliardo a carico, s'intende, dello Stato.

Ma per un'altro verso, pare a me inas-

tuabile l'importante progetto del ministro. Si dice che la «Cassa nazionale» una volta che abbia raggiunto il suo pieno sviluppo, dovrà possedere e far valere un capitale dell'importo di dodici miliardi. Allora si può necessariamente questa questione: come utilizzare un capitale, un fondo sì colossale? Si farà acquisto con esso di beni immobili? Allora si avrà la formazione di una manomorta sproporzionata. Si farà acquisto di rendita? Si eleverà allora il corso, il valore dei fondi pubblici ad un tasso stravagante, pieno di danni, il primo risultato del quale sarebbe di condividere l'interesse a tali termini che farebbero cadere tutti i rosei calcoli del progetto. S'investirà il capitale in valori argentiati od in altri della stessa risma? Lasciò là. Dico solo che se il ministro Constans s'è proposto di far toccar con mano, con un argomento decisivo l'inutilità delle teorie socialistiche, che riescono ad una esagerata, inattuabile estensione nelle attribuzioni dello Stato, egli con questo suo progetto ci viene a farlo ora con la più schiacciante evidenza. Per oggi finisco così. Oredetemi.

L. D'ETHAIN.

## LA CADUTA DI BISMARCK

raccontata dal conte di Münster

Il 19 marzo 1890, giorno in cui cadde dal potere il principe di Bismarck, l'ambasciatore tedesco a Parigi, conte di Münster, si trovava in casa del principe ed ebbe con lui una intervista.

Ora a più che un anno di distanza il conte di Münster fece al signor Blowitz — corrispondente parigino del *Times* di Londra — il racconto di quella intervista e il *Times* lo pubblicò destando dovunque il più vivo interesse.

Io ignoravo assolutamente, così raccontò l'ambasciatore, ciò che era avvenuto. Il principe dopo qualche parola mi disse che aveva dato le sue dimissioni e me lo disse con voce calma, col sorriso alle labbra, felicitandosi di poter riprendere la vita dei campi, che egli assai amava, di rivedere le sue foreste per le quali aveva una predilezione speciale, e di potere per quegli anni che gli rimanevano da vivere, tornare su se stesso e riandare tutta intera la sua esistenza senza essere assediato da preoccupazioni ed agitazioni incessanti.

Io trovai in lui un filosofo meraviglioso coll'accento d'un uomo che si spoglia facilmente e con maschera energica dei suoi vizi e del suo potere e che riprende — colla soddisfazione di aver bene impiegata la sua vita e bene adempiuto al proprio

dovere — la via che conduce ad un riposo gloriosamente guadagnato.

Io mi domandavo come quest'uomo avrebbe potuto essere sostituito e non comprendeva come, davanti all'attitudine che egli aveva dovuto prendere fino all'ultimo momento, il giovane imperatore si fosse assunto di separarsi da un uomo che col dominio di sé stesso, di cui dava prova in quel momento, mostrava quali eminenti servizi avrebbe potuto rendere ancora.

Si lo confesso: più il contegno del principe eccitava la mia ammirazione, meno mi spiegavo come l'imperatore avesse potuto decidersi a rovesciarlo, e meno vedevo chi avrebbe potuto prendere il di lui posto.

Ma ad un tratto mi tornarono alla memoria alcuni ricordi che mi spiegavano alquanto le cose. E allora compresi che separandosi dal principe di Bismarck, il giovane imperatore non veniva meno, così come alcuno avrebbe potuto pensare, alla memoria del suo avo.

Mi ricordai che qualche tempo prima di morire il vecchio imperatore Guglielmo I assistendo ad un tè, aveva detto ad una dama e abbastanza ad alta voce per essere udito da altri:

« Si, si, vi assicuro, voi non vedete le cose così da vicino come me; ma Bismarck è divenuto molto intero e ci vuole tutta la forza della mia volontà per sopportarlo. Ma quando sarò spinto all'estremo e che non si potrà più andare avanti, la scelta del suo successore non mi imbarazzerà perché essa è già fatta nella mia testa. Sarà il generale de Caprivi. »

E siccome la dama pareva meravigliata di questo nome, Guglielmo I continuò:

« Si: è un nome che non conoscete molto, ma io l'ebbi sotto i miei ordini, parlai sovente con lui, e vi assicuro che è quanto di meglio si possa fare il chiamarlo al potere nel caso si fosse costretti a separarsi da Bismarck. »

Conoscendo bene Guglielmo I pensai allora che egli certo aveva parlato di ciò col nipote additandogli il de Caprivi come successore di Bismarck. E ancora mi sorvenni di un altro incidente.

Molto tempo prima di morire, Guglielmo I assistette ad un punch offerto dal nipote l'imperatore attuale, a dagli ufficiali di tutte le armi. Il principe di Bismarck aveva da poco tempo nominato il figliuolo suo conte Erberto, ministro sottosegretario di Stato agli esteri e Guglielmo I a voce alta, parlando con tutti gli ufficiali, disse:

Bisogna convenire che questo giovane conte Erberto, ha fatto una carriera prodigiosamente rapida sotto il governo di suo padre. E questo il più grande atto

di nepotismo che la politica abbia mai registrato. »

Allora io mi permisi di dire all'imperatore:

« Ma come mai vostra maestà non gliene ha fatto osservazione? »

« Mio Dio, disse l'imperatore, io non posso ancora separarmi dal Principe in questo momento; egli è necessario al suo paese ed a me. Io gliene avrei ancora osservazione volentieri, ma ho riflettuto e mi sono detto che dal momento che lui, Bismarck, non sente ciò che vi ha di urtante in queste proporzioni straordinarie, non potrebbero accettare con calma le mie osservazioni, le quali potrebbero quindi avere delle conseguenze più gravi di quelle che io non intendo dar loro. »

Tutti questi fatti mi tornarono alla mente, continuò il Conte di Münster, dimmi al contegno calmo di Bismarck che mi aveva annunciato le sue dimissioni.

Allora dopo aver tentato invano di farlo recedere dal suo proposito, mi levai e dissi al Principe che andavo alla Camera.

Egli mi disse: « Aspettate un momento; metto l'uniforme e vi accompagno. »

E uscì. Due minuti appresso udii nella camera vicina le voci di Bismarck e della principessa sua moglie che parlavano alto e vivacemente: ciò durò un quarto d'ora.

Dopo questo quarto d'ora il Principe tornò nella camera dove era io: non aveva mutato l'abito e teneva in mano una gran lettera aperta. Il suo viso, divenuto pallido, aveva un'espressione irritabilissima. Venne a me e mi disse:

« Non posso accompagnarvi: ho ricevuto in questo momento una lettera di questo giovane (Guglielmo II) in cui mi annuncia che mi conferisce il titolo di duca di Lauemburgo: ciò indica chiaramente che le mie dimissioni sono definitive e la mia disgrazia completa. Io non posso accettare questo congedo ironico. Egli vedrà ben presto che non si licenzia un Bismarck in siffatta guisa! »

E si mise a misurare la stanza a grandi passi, pieno di collera, proferendo minacce, accusando tutti, ingiuriando, irritandosi contro i suoi avversari, contro gli intrighi che lo avevano minato.

In una parola io vidi un uomo esasperato contro la sua caduta, cui la conversazione colla moglie aveva sovraccaricato, giacchè ella e il figlio l'avevano spinto alle risoluzioni violente e l'avevano incoraggiato in tutte le azioni precipitate e estreme che da allora gli erano state rimproverate.

Allora, lo confesso, fui preso da meraviglia e tristezza; mi accorsi che la filosofia del principe di Bismarck proveniva dal fatto

stette immersa in un dolore muto, intenso quanto era grande l'affetto, che ella portava a quella morta amatissima.

VI.

Il dì dopo i funerali della moglie di Teobaldo Teresa di Montigné doveva partire, come aveva stabilito, con Maria, alla volta di Valvert, mentre Enrico sarebbe rientrato nel collegio a continuare i suoi studi, a trovare in un lavoro assiduo ed intenso un po' di sollievo al suo dolore.

Questa separazione del fratello e della sorella non poteva non riuscire dolorosissima, e la signora di Montigné, ben sapendolo, li aveva lasciati insieme le poche ore precedenti alla partenza, e s'era recata intanto in casa del signor di Valles, dove voleva salutare la fanciulla ammalata.

Perchè non ha condotto con lei anche sua cugina? le chiese Luisa appena la vide.

— La poveretta ha perduto improvvisamente sua madre, rispose commossa la signora di Montigné.

Roberto di Valles, che si trovava presente, balbettò alcune parole di compianto e si

fece penseroso, mentre gli occhi della fanciulla si riempivano di lacrime.

— O poverina! Quanto serei infelice se perdessi la mia buona nonna. Ma la madre di Maria era vecchia?

— Tutt'altro, era ancor giovane.

E allora, sciamò Luisa, Maria non ha più casa. O, babbo, falla venire con noi; disse, rivolgendosi verso sua padre gli occhi pieni di preghiera: Con lei io sarò buona, sarò paziente, non ricuserò d'imparare quello che mi si insegna, farò tutto quello che mi viene comandato. Non rifiutarmi questa grazia; ricordati che sono ammalata, che non posso camminare come le altre fanciulle, babbo.

— Ci aveva pensato anch'io, carina, rispose Roberto di Valles guardando affettuosamente sua figlia, Teresa, affidatemi, vi prego quella giovinetta. In quale altra casa di estraneo potrebbe stare meglio che da noi? Se non ho male capito, ella non possiede nulla, e quindi dovrà guadagnarsi il pane col lavoro. Io le darò un onorario conveniente, e Luisa avrà in lei un'amica.

(Continua)

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

## I beni di Montigné

traduzione di A.

Durante quella dolorosa veglia di quando in quando una voce lieta saliva dalla strada fino al suo orecchio. In quel bel pomeriggio splendido di sole, la vita sembrava balzar fuori da tutte le parti intorno a quel letto funebre. Sopra la tavola, su cui la signora di Montigné aveva posto un crocifisso e due candele accese, v'erano i libri sui quali gli occhi dell'estinta erano posati la mattina di quel giorno stesso. Nella cassetta da lavoro, vedevansi un fazzoletto colla cifra di Enrico in un angolo, appena incominciato. Il salotto vicino conservava ancora le tracce della collezione, l'ultima a cui doveva trovarsi presente la povera madre.

Intanto le ore passavano. Teresa interrompeva di quando in quando le preghiere, e avvicinavasi alla finestra, per vedere se ritornassero, momento temuto e desiderato insieme, i due poveri orfani, quindi andava ad inginocchiarsi di nuovo presso il letto in cui Carmen sembrava dormisse, calma sorridente e quasi rigiovanita.

Finalmente, allorchè il sole volgeva al tramonto l'orecchio ansioso di Teresa udì uno scalpitio di passi sulle scale. Ella corse alla porta, e fermò Enrico, che si precipitava in casa pallido affannato.

— Che c'è, chiese egli con voce ansiosa. Mia madre è forse ammalata? Mi lasci entrare.

— No, Enrico, non entrare ancora. Tua sorella ha bisogno di coraggio.

E anche Maria era là coll'orrore e coll'angoscia impressa nell'occhio stranamente dilatato.

Ma Enrico, fatti due passi, cadde svenuto sul pavimento, mentre Maria, la giovinetta delicata e tremante, si avanzò, senza venir meno, fino al letto della madre, e accostando il suo volto senza lacrime alla fronte di lei



**BOSSI** Sac. ALESSANDRO — Corso complet. di istruzioni catechistiche principalmente per i pulpiti di campagna; 8 grossi volumi in 16° grande di compless. pag. 1584 L. 7.50.

**Idem.** — Corso completo di lezioni catechistiche per i maestri e la massa della classe in Chiesa; un vol. in 16° grande di 400 pag. L. 2.50.

**Avviso.** — La Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine, essendosi posta in relazione con tutte le principali case d'Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Belgio, Svizzera ecc., assume commissione di qualunque opera, ascetica, letteraria, scientifica, musicale, al semplice prezzo di catalogo e senza aumento di spesa.

Per comodità dei sigg. clienti si accorda anche il pagamento in rate mensili.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 26 — **Grani.**

**Mercoledì** mercato inconcludente. La poca quantità dei cereali posti in vendita, era tutto dei rivenditori.

**Giovedì.** Si ebbero 15 ett. di segala nuova, portata per la prima volta, e 195 ett. di grano tenero. Tutto fu venduto, informando che la nuova segala sin generalmente di ottima qualità, e che il raccolto sarà superiore a quello del scorso anno.

**Sabato.** Vi erano ett. 50 di frumento nuovo 160 di grano tenero e 20 di segala nuova. Ad eccezione di ett. 38 di frumento, per il quale si pretendevano prezzi troppo alti, tutto il resto fu venduto. Ritardò il grano tenero cent. 41.

**Foraggi e combustibili.**

Mercoledì mediocri.

**Prezzi minimi e massimi.**

**Giovedì.** Grano tenero da L. 15.51 a 16, segala nuova da 11 — a 11.50.

**Sabato.** Frumento nuovo a L. 16, grano tenero da 15.50 a 16, segala nuova da 11.50 a 12 —.

**Mercoledì dei lanuti e dei gultu.**

20. V'erano approssimativamente: 40 castrati, 60 pecore, — agnelli, 15 ariati. Andarono venduti circa: 25 castrati da macello da lire 1.20 a 1.22 al chil. a p. m.; 85 pecore da macello da lire 1.12 a 1.15; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 8 ariati da macello a lire 1.15 a 1.18 al chil. a p. m.

500 suini d'allevamento, venduti 300 a prezzi di merito. Prezzi ribassati del 50% per i maiali da latte.

**CARNE DI MANZO**

| La qualità, taglio | primo | al chilogrammo Lire | 1.70 |
|--------------------|-------|---------------------|------|
| " " " "            | " " " | " " "               | 1.60 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 1.50 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 1.40 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 1.30 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 1.20 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 1.10 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 1.00 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.90 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.80 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.70 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.60 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.50 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.40 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.30 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.20 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.10 |
| " " " "            | " " " | " " "               | 0.00 |

**CARNE DI VITELLO**

| Quarti davanti al chilogrammo | Lire 6 —, 1.20, 1.40, 1.60 |
|-------------------------------|----------------------------|
| di dietro                     | 1.80, 1.00, 1.70, 1.50     |

**ULTIME NOTIZIE**

**Roma 7.**

Per non troppo giustificabili motivi di allineamenti di strade... di là d'averne, segnate sulla carta del piano regolatore, il Comune ritarda il permesso ai Padri Benedettini di metter mano ai lavori di costruzione del magnifico e monumentale loro nuovo Collegio sull'Aventino; il che farebbe impiegare per tre o quattro anni almeno un ducento operai.

E' da notare che sull'Aventino, in quella parte che dovrebbe sorgere il Collegio di Sant'Anselmo, non esistono case di sorta alcuna, né sono tracciate strade menzo che sulla carta del problematico piano regolatore; sicché le future — molto future — vie si possono sulla carta stessa modificare o spostare senza ombra d'inconvenienti.

Il Cardinale Rampolla trovasi a Frascati dove si è recato domenica presso sua madre moribonda.

L'Agence Libre assicura che nell'occasione della festa di S. Pietro parecchi Sovrani cattolici d'Europa hanno inviato direttamente al Papa generose somme per il San Pietro.

Questi Sovrani sono: l'imperatore d'Austria e tutti gli arciduchi; il re del Belgio, quello del Portogallo e la regina reggente di Spagna.

Lo scultore Aureli sta per pubblicare il bozzetto del monumento da lui ideato in onore del Card. Massini, da erigersi a Frascati.

**Roma 7, ore 9.20 pm.**

E' morta stavane la contessa Rampolla, madre del cardinale segretario di Stato.

**Ancora i Cappuccini di Tunisi.**

La verità comincia a farsi strada! Ecco infatti quanto scrivono da Malta alla libreria Gazzetta Piemontese:

« Permettetemi una rettifica a' proposito dei cappuccini di Tunisi. I fatti narrati da un cappuccino maltese, il quale è arrivato da Tunisi proprio di questi giorni, sono assai differenti da ciò che si scrive e si stampa nel continente; e sono in grado di assicurare i lettori, nel modo il più sovente, che l'Eminentissimo Cardinale Lavigier, non solo non brigò per l'allontanamento dei cappuccini italiani e maltesi dalla

Tunisia, ma anzi sollecitò chi di ragione a non muoverli di là.

« L'ordine del rimpatrio venne dall'alto e le ragioni addotte trovano in qualche modo giustificazione, anche perchè la numerosa colonia maltese non sarebbe priva di assistenza religiosa e non lo sarebbe neppure l'italiana e da padri o religiosi italiani. »

**I lavori della Commissione d'inchiesta per l'Eritrea.**

Con l'interrogatorio del Livraghi, la Commissione d'inchiesta esaurì il suo compito.

Essa presenterà presto il primo rapporto sui fatti lamentati, per stabilire le responsabilità che in via amministrativa potessero risultare a carico di alti funzionari dello Stato.

Per altre questioni seguirà lo stesso metodo, redigendo rapporti speciali.

Finalmente in ottobre presenterà al ministro Di Rudini la relazione generale nella quale, collegati i rapporti speciali, esporrà i suoi criteri circa un definitivo riordinamento della Colonia.

**Per i moti di Lugano.**

Alle Assise federali di Zurigo quattro testimoni, fra cui il prefetto Masella, deposero l'altro giorno che fra gli insorti erano degli italiani.

Masella afferma che la popolazione di Lugano non partecipò al movimento. Il Governo aveva ordinato dei preparativi in previsione del movimento di Lugano.

**Le tariffe doganali francesi.**

La Camera nella seduta di ieri 7 approvò i dazi sopra un centinaio di voci nella tariffa doganale sui metalli preziosi, sulle macchine motrici sugli apparecchi scientifici, sui giocattoli, ecc.

Il Governo e la Commissione delle Dogane proposero d'accordo il dazio di 25 fr. al quintale sulle uve secche nella tariffa generale massima e 15 nella tariffa minima. Si approvò con 327 voti contro 206 la proposta suddetta.

Riprendesi l'esame del capitolo concernente le uve secche che fu riservato.

La Camera ritornando sul suo voto anteriore col quale aveva soppresso il dazio di fabbricazione dei vini preparati dalle uve secche, fissò con voti 352 contro 170, il dazio di 3 franchi.

La Commissione delle dogane propose fissare 15 franchi il dazio sulle uve secche.

**Le feste di Windsor.**

Telegrafano da Windsor 7:

Guglielmo, dopo che ebbe partecipato alla festa la cui parte principale fu la passeggiata colla musica militare e colla cavalleria della guardia, recossi a Henley per assistere alle regate sul Tamigi, ma si ritirò subito stante il tempo piovoso. Si recò quindi a visitare il Principe Cristiano a Cumberland-Lodge, tornando poscia a Windsor.

Stasera vi fu pranzo di 140 coperti nella gran sala di San Giorgio a cui assistettero i Sovrani di Germania, la Regina Vittoria tutti i membri della Casa Reale e il Corpo diplomatico.

Le tavole erano decorate col vasellame reale d'oro.

**Un incidente.**

al pranzo dei regnanti a Londra.

Durante il pranzo a cui assistevano la Regina, l'Imperatore e l'imperatrice e i principi della famiglia reale un tubo d'acqua scoppiò nella sala da pranzo causando una grande sensazione per il pericolo d'inondazione della sala stessa. Il pericolo venne evitato mercè il pronto intervento dei pompieri.

**Misure sanitarie contro il colera.**

Telegrafano da Vienna 7:

Il Consiglio superiore di sanità dichiarò indispensabile osservare attentamente il corso ulteriore del colera delle Indie orientali all'Abissinia essendo la malattia in aumento nei dintorni del golfo di Alessandria e specialmente nei distretti di Attepo.

Questa decisione venne presa onde potere in tempo prendere le misure necessarie in Austria.

**TELEGRAMMI**

**New York 6.** — Un uragano a Batonrouge nella Louisiana distrusse parecchie case. Si contano numerosi feriti.

Il penitenziario è crollato: si ebbero otto morti e 18 feriti.

**Londra 7.** — Avvenne una collisione ferroviaria a Salford. Si contano un morto e parecchi feriti.

**Londra 7.** — Il vapore che si è affondato nei pressi di Douvre è Dunelm, che era diretto a Rio Janeiro.

Maccano 17 uomini.

Il Tempus ha da Shanghai che ivi i disordini continuano il decreto imperiale non avendo prodotto nessun effetto. I rappresentanti delle potenze si concentrano per reagire con azione comune contro questa situazione.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**BANCA DI UDINE**

ANNO XIX

19. ESERCIZIO

**Capitale Sociale**  
Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1.047.000.—  
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi L. 523.500.—  
Capitale effettivamente versato L. 523.500.—  
Fondo di riserva L. 280.779.68  
Totale L. 784.279.68

**SITUAZIONE GENERALE**

31 Maggio

30 Giugno

**ATTIVO**

|                 |                                                 |                 |
|-----------------|-------------------------------------------------|-----------------|
| L. 523.500.—    | Azionisti per saldo azioni                      | L. 523.500.—    |
| 110.663.66      | Numerario in cassa                              | 210.017.05      |
| 2.839.758.35    | Portafoglio                                     | 2.872.162.22    |
| 20.459.59       | Effetti in protesto e sofferenza                | 19.786.40       |
| 725.602.98      | Anticipazioni con ro deposito di valori e merci | 711.086.06      |
| 611.953.20      | Valori pubblici                                 | 841.653.80      |
| 217.—           | Cedola da esigere                               | 13.164.74       |
| 836.832.64      | Conti correnti garantiti da deposito            | 902.146.91      |
| 200.152.83      | Debiti con banche e corrispondenti              | 562.697.61      |
| 69.000.—        | Stabili di proprietà della Banca e mobili       | 69.000.—        |
| 185.000.—       | Depositi a cauzione dei funzionari              | 185.000.—       |
| 1.838.814.75    | Depositi a cauzione dei funzionari              | 2.011.159.75    |
| 638.820.75      | Depositi a cauzione dei funzionari              | 638.820.75      |
| 89.213.04       | Depositi a cauzione dei funzionari              | 89.213.04       |
| L. 9.167.279.68 | Spese di ordinaria amministrazione e tasse      | L. 9.167.279.68 |

**PASSIVO**

|                 |                                             |                 |
|-----------------|---------------------------------------------|-----------------|
| L. 1.047.000.—  | Capitale                                    | L. 1.047.000.—  |
| 280.779.68      | Fondo di riserva                            | 280.779.68      |
| 2.753.753.65    | Conti correnti fruttiferi                   | 2.300.145.07    |
| 1.280.224.52    | Depositi a risparmio                        | 1.252.285.02    |
| 808.098.90      | Crediti diversi e banche corrispondenti     | 1.701.738.47    |
| 949.82          | Azionisti per residui interessi e dividendi | 949.82          |
| 2.031.814.75    | Depositi e cauzione                         | 2.208.159.75    |
| 838.820.75      | Debiti liberi                               | 838.820.75      |
| 130.218.42      | Utili lordi del corrente esercizio          | 112.234.16      |
| L. 9.167.279.68 |                                             | L. 9.167.279.68 |

Udine, 31 Maggio 1891.

**Il Sindaco** **Il Vice Presidente** **Il Direttore**  
**F. Braida** **C. Kechler** **G. Merzagora**

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

31/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono tutti di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Anticipazioni sopra:

a) carte pubbliche e valori industriali;

b) sate greggie e lavorate e cascani di seta;

c) certificati di deposito merci.

Sconta cambiali almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDELE di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato o titoli estratti.

APRE CREDITI IN CONTO CORRENTE garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEgni A VISTA (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i legni suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale DEPOSITARIO recentemente costruito per questo servizio.

Esercizio l'Esattoria di Udine  
Rappresenta la Società L'Ancora per assicurazioni sulla Vita.  
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

**Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.**

|                                  |                 |
|----------------------------------|-----------------|
| Esistenti al 31 maggio 1891      | L. 2.753.573.65 |
| Depositi ricevuti in giugno 1891 | 823.843.54      |
|                                  | L. 3.577.417.19 |
| Rimborsi fatti in giugno 1891    | 1.237.272.12    |
| Esistenti al 30 giugno 1891      | L. 2.300.145.07 |

**Movimento dei Depositi a Risparmio.**

|                                  |                 |
|----------------------------------|-----------------|
| Esistenti al 31 maggio 1891      | L. 1.290.524.52 |
| Depositi ricevuti in giugno 1891 | 131.615.23      |
|                                  | L. 1.422.139.75 |
| Rimborsi fatti in giugno 1891    | 169.854.13      |
| Esistenti al 31 giugno 1891      | L. 1.252.285.02 |
| Totale dei depositi              | L. 3.552.430.09 |



**possidenti di rendita italiana**

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 8 0/0 si avvia che presso il Cambio Valente Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tutto questo verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

**CHI SOFFRE** di malattie nervose, sperequanti la ammirabile efficacia delle polveri antiepilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Odoardo Cassarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgie in genere, palpazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine presso la farmacia Giacomo Comessatti.

**AVVISO**

Fornaci calce a fuoco per manente in Medea presso Cormons. Grinover e Comp. Cormons

**IMPORTANTE**

Il Chirurgo Dentista Americano A. Bettmann di New York sarà a Udine all'Albergo d'Europa dal giorno 6 a tutto il 12 Luglio. Denti e Dentiera in più legiere e più forte che esistono. Piombatura ecc. Dietro richiesta si reca a domicilio.

**E INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

**Voletate la Salute???**



**Liquore Stomacico Ricostituente**  
Milano **FELICE BISLERI** Milano  
Egregio Signor Bislari — Milano.  
Padova 9 Febbraio 1891.  
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRO-CHINA** posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo  
A dott. De-Giovanni  
Prof. di Patologia all'Università di Padova.  
Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.  
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

**RINOMATE PASTIGLIE**

**DOVER-TANTINI**

**CONTRO LA TOSSE**

Palermo 18 Novembre 1890.  
Certifico in sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare la Pastiglia **Dover-Tantini** specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate, utilissime contro le **Tossi** e **Idelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **Brouchite**.  
Le Pastiglie **Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del **Dover** e 0.05 di Balsamo **Tolutano**.  
Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione  
Esigete le vere **DOVER-TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.  
Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.  
In **UDINE** presso il farmacista **Gorolami**.

**ING. S. GHILARDI E C.**

**BERGAMO**  
CANTIERE LAVORI IN CEMENTO  
Strada di circosollazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio  
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

**Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti**

in Marmo alla Veneziana (Sergellia)  
**Intarsi e Marmi artificiali**

**SPECIALITÀ**  
**PAVIMENTI PER CHIESE**  
economici e di lusso

**Gradini, Balaustrae e Predelle a mosaico**

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

**Tubi in Cemento e Lastricati**  
**SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO**  
in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci nei nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà del disegno e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le **OTTOCENTO** e in tutti questi lavori non ebbero mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.  
**N.B.** Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.  
Campioni e disegni a richiesta.  
Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del **CITTADINO**.

**Timbrati** di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabile ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

**Timbrati** da studio, tascabili, in forma di ciaccolino, di modaglio, di forma carta, di penna, di temporino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

**Timbrati** coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ingiuli.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ **LUIGI FABRIS e C.** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

**PER GLI ERNIOSI**

**CINTO UNIVERSALE**

senza molle - cerchiale

Premiata invenzione Ghilardi, con privativa industriale

Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per aver in esso abolita la molla cerchiale ottenendo molestia al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta

**CINTO DI OGNI ALTERO S. STERIA**

Articoli gomma: guastapera - vetro e metallo

**Officina Meccanica**

per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica e strumenti di chirurgia

**MILANO**

S. Ruggieria, 10

**A. GHILARDI**

Ortopedico

**BERGAMO**

Via Masone, 14

Fornitore dell'Ospedale Maggiore di Bergamo e Stabilimenti vari

Catal. illus. gratis a richiesta - On parle français - English spoken

**ANTICA FONTE**

**PEJO**

**ACQUA FERRUGINOSA**

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M. 1884 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Sovente mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà di digestione, ipocordite, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.  
Rivolgersi alla direzione della Fonte in **Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**

**Polvere insetticida**

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 3 per ogni bosta e lire 1 per scatola.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità **Luigi Fabris, UDINE**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

**Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa**

**DI**

**CELLENTINO**

**IN VALLE PEJO NEL TRENTINO**

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in **Brescia**

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIGNA.

In **UDINE** presso la farmacia **D. DECANDEDO**.

**SAPONI**

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 29 in più.

Si vende in **UDINE** presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

**Acqua antipoliacica**

preparata dalla ditta Ardoini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione vera e direttamente sui bulbi, li rinforza e li somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle né la biancheria, lava la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in invio semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa **Fabris**, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

**Carte e oscopiche**

premiato e brevettato per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità **L. Fabris, Udine**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

**Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.**

**UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE**

**FLORINE**

vernalizzazione per la ricolorazione dei capelli. Essa in premiato all'Esposizione di Philadelphia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lira 1 la bottiglia.

**PER ATTACCARE**

qualunque oggetto rotto, tale uso della **Pantocolla** italiana, che è la più recente e la migliore pasta di tutti. Lira 1 la bottiglia.

**VERNICI PER MOBILI**

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili senza bisogno di opera e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.

**Aricciatore-Hinde**

brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldata allo spirito quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli e frisettes. Una scatola di 4 ferretti lire Unb.

**ECONOMIA**

**POLVERE BIERA.** — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire cinque.

**VINO ROSSO** moscato igienico, si ha colla polvere spanica. — Un pacco per produrre 50 litri 2,20.

**VINO BIANCO.** — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato **Wetn pulver**. — Dose per 50 litri lire 1,70.

**Cerone americano**

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3,50.

**Nuovo libro utile**

Pistole, Carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzua, linfaticismo, idrati, catari, tosse ribelle, lue venerea: Cause e cura con metodo nuovo facile e intero, per dott. G. B. Poci di Milano.

**Per lucidare i metalli**

di qualunque sorte, posate, candellieri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del **Brunatore istantaneo**. Cent. 75 la bottiglia.

**Lustro per stirare la biancheria**

preparato dal Laboratorio chimico farmaceutico **DI MILANO**

Impedisce che l'ammido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'ammido crudo; l'ammido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino e mezzo per libbra.

**VERMOUTH A BUON PREZZO**

Chi di vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, nel la polvere in vendita presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.**, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

**Glicerina rettificata e profumata**

per sanare le scrofolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conservare fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacone lire 2.

**Contro il Tarlo di gli abiti**

L'odore sordo della polvere **Naftalina** impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e sulle e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantirli l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

**Ristoratore S. A. Allen**

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il loro e lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Un sola bottiglia basto, ecco l'esclamazione di una persona i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e lo di cui parti nulle si coprono di capelli.